

È ormai dietro l'angolo l'avvio del mega cantiere pubblico che dovrebbe entrare in vita prima dell'estate

## Tramvia, in corso gli espropri dei terreni privati

Dalla Regione spiegano che dalla posa della prima pietra ci saranno 900 giorni per completare i lavori

**Domenico Marino**

La metro corre veloce verso il cantiere. Nei giorni segnati della Fiera di San Giuseppe che potrebbe essere l'ultima lungo viale Giacomo Mancini stravolto proprio dalla tramvia che verrà, la Regione autorizza i tecnici a entrare nelle proprietà private per effettuare le necessarie attività preliminari, a cominciare dai rilievi topografici propedeutici alla progettazione esecutiva.

Nelle settimane passate è stata la completata la fase relativa alla bonifica di ordigni bellici, entro marzo saranno risolti tutti gli eventuali casi di interferenze, cioè problemi legati alla presenza lungo la linea interessata dal cantiere di condotte e sottoservizi diversi, di Enel, Italgas e altri. Sono stati completati tutti i sondaggi geognostici e geotecnici.

### Espropri

In questi giorni sono invece in corso gli espropri necessari a entrare in possesso di tutti i terreni che saranno attraversati dalla tramvia. Sono pochi i privati, comunque, perché la maggior parte sono già pubblici.

A fine maggio dovrebbe arrivare il progetto esecutivo e prima dell'estate ci sarà il via libera al primo cantiere. Da quel momento, entro 900 giorni la metro dovrà essere pronta. Quindi meno di tre anni. «Fine 2020», rassicurano dalla Regione. Obiettivo ottimistico ma non irrealizzabile.

Per la direzione dei lavori c'è stato un unico partecipante che è l'unione di tre importanti società: Rtp Costituendo MM spa (capogruppo), Italferr spa (mandante), Sintagma srl (mandante).

### Palazzi d'accordo

Sinora tutto ok anche per quanto riguarda gli accordi politici tra i Municipi e la Re-

gione. Non a caso nelle settimane passate Palazzo dei Bruzi ha dato il via libera all'iter che dovrà portare all'abbattimento dell'ex hotel

Jolly, che la Regione ha ceduto al Comune, per la realizzazione al suo posto del museo dedicato ad Alarico.

### Trenino a batteria

Occhiuto ha chiesto e ottenuto dalla Regione, tra i famosi interventi che ritiene migliorativi dell'idea iniziale, l'eliminazione dei cavi elettrici sospesi nel tratto in cui la tramvia attraverserà viale Giacomo Mancini.

### Completata la fase legata alla bonifica dagli ordigni bellici e alla risoluzione delle interferenze

Cioè tutto il troncone cittadino per un totale di 1,6 chilometri. Lungo questa lunga lingua a rotaie il treno sarà alimentato da una batteria interna per poi cominciare a viaggiare spinto direttamente dalla linea elettrica a Rende. Ma pure oltre Campagnano è previsto un tratto a batteria. Si tratta di circa 600 metri che in base a quanto trapelato dovrebbero essere più o meno nell'area del centro commerciale Metropolis.

### Il contratto

L'accordo di programma tra Regione, Provincia e Comuni di Cosenza e Rende è stato siglato lo scorso 12 giugno e il 25 luglio la Cittadella ha sottoscritto il contratto d'appalto per la progettazione esecutiva, la realizzazione della tramvia e la fornitura del materiale rotabile con

la Cooperativa muratori & cementisti Cmc di Ravenna. È mandataria di una Associazione temporanea d'impresa (Ati) costituita con la Caf Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles Sa con sede legale in Spagna. Nella conferenza stampa che a giugno è seguita alla storica firma a otto mani, è stato illustrato un dettagliato cronoprogramma per la realizzazione dell'opera.

### Non tutti saltano di gioia

Qualche settimana fa il comitato NoMetro ha ricordato che lo scorso 12 giugno ha protocollato in municipio «una richiesta di consultazione popolare sottoscritta da 225 cittadini dal titolo "Proposta per l'indizione di una consultazione popolare sulla Metropolitana Leggera". E ancora sono in attesa di notizie. ◀



Come sarà. Il tratto di viale Mancini nel quale il binario della tramvia si sdoppierà poco prima del confine con Rende

